

Anche quest'anno il campionato Nazionale Dilettanti si è svolto nella degna cornice del seniore campo italiano, ricco ormai di oltre sei lustri di belle tradizioni sportive.

A rendere più interessante l'avvenimento si aggiunse quest'anno anche il campionato signore.

Tutto contribuì al successo delle tre giornate di gara. Un bel cielo primaverile, quale sa darcelo Roma quando ci si mette d'impegno, abbastanza vento, di intensità e natura così capricciosa, da mettere a buona prova la perizia ed i nervi dei concorrenti, ed un complesso di iscrizioni che rappresentava, con poche lacune, i nostri migliori giuocatori.

Il campo, in eccellenti condizioni, era arricchito quest'anno di nuovi miglioramenti che aumentavano di non poco la lunghezza e la severità del percorso.

Suscitò il nostro più vivo interesse la comparsa a Roma, per la prima volta, del gruppo di elementi di avanguardia, dei giovanissimi, di quelli che consideriamo la migliore speranza (ed è una speranza che si sta avvicinando rapidamente alla realizzazione) del nostro sport.

Sono questi giovani elementi, i quali la Presidenza della nostra Federazione cura ed incoraggia con tanta sollecitudine, che fra breve dovranno mostrare i frutti del più perfetto clima tecnico nel quale hanno avuto la fortuna di iniziare la loro carriera, e darci quella squadra di assi che sogniamo per i futuri incontri internazionali.

Un giovane ha vinto di nuovo il campionato. Ragione questa di ispirazione e di emulazione per i giovanissimi. La vecchia guardia saluta, pronta a passare le consegne alle forze più giovani appena queste siano mature.

Le iscrizioni al campionato dilettanti furono sedici, mancarono con nostro vivo rammarico quelle di San Faustino e di Fraschini.

Per quanto riguarda il campionato Signore, le otto iscrizioni, delle quali ben sette del circolo di Roma, rivelano nel Golf femminile italiano una situazione piuttosto sconfortante.

Le tre giornate di gara ci diedero degli incontri disputati veramente a

denti stretti. La tabella dei risultati è nella sua semplicità schematica il più chiaro dei resoconti. Non seguiremo quindi in dettaglio i vari incontri. Preferiamo fare una breve analisi della forma di alcuni dei giuocatori.

Il più giovane di tutti, Franco Bevione, rese molto di più di quanto fosse equo aspettarsi da un giuocatore della sua età e della sua breve esperienza di gara. La sua partita contro Luzzatto è sicura promessa di brillantissimi risultati in un vicino avvenire se egli saprà, con costanza e assiduità, sviluppare le sue magnifiche doti naturali.



LUIGI LUZZATTO

Corti e Ghislieri avrebbero senza dubbio fatto assai meglio se avessero avuto maggior tempo per assuefarsi al campo nuovo per loro, ed in modo speciale al giuoco nel vento capriccioso di questi giorni. Sono dei giuocatori solidamente impiantati e da essi ci aspettiamo moltissimo.

Teppati ha dall'anno passato aumentato in modo notevole i suoi mezzi. Dopo i suoi giri di prova ci aspettavamo da lui più di quanto abbia reso in questa gara. Abbiamo piena fiducia che nei prossimi incontri la sua innegabile classe si manifesterà più chiaramente.

Luzzatto, un po' incerto nei primi giri, ci ha finalmente, nel giuoco mattutino della finale, fatto vedere per la prima volta sul campo di Roma quanto egli sappia fare quando si trova in forma. Il suo giro

✧

C R O N A C A
D E I D U E
C A M P I O N A T I
N A Z I O N A L I
D I L E T T A N T I

★

D I U M B E R T O P I O V A N O





Donna DORY BEVIONE è tornata alla vittoria riconquistando il campionato nazionale signore già da lei vinto nel 1934.

del mattino nella finale è stato, quando si considerino le difficoltà del percorso attuale, il miglior gioco che abbiamo veduto finora in una finale di Campionato sul nostro campo. Il suo punteggio di 73 in una giornata ventosa, non ostante un 7 alla terza buca rese vano lo sforzo coraggioso di Eugenio Ruspoli, il veterano dai solidissimi nervi, per vincere ancora una volta il titolo nazionale. Il vantaggio di ben nove buche assicuratosi da Luzzatto in mattinata era tale che il largo numero di spettatori seguì con viva simpatia ed ammirazione la ostinata resistenza del vinto nelle otto buche pomeridiane che conclusero la partita.

Gigino Luzzatto ha vinto con un giuoco magnifico, Eugenio Ruspoli

La signora BIONDI e la signorina MIGLIETTA mentre disputano una delle eliminatorie.



ha perduto battendosi coraggiosamente fino alla fine.



Dory Bevione vinse un'altra volta il Campionato Signore.

Giocò brillantemente, e meritò pienamente la vittoria. Nella finale Luisa Fummi, giovanissima recluta, giocò in modo veramente sorprendente quando si consideri la sua brevissima esperienza di gioco e di gara. Essa è un'altra brillante promessa che siamo certi sarà fonte di vere soddisfazioni per noi vecchi tifosi, che nulla amiamo meglio che il vedere nuove stelle sorgere all'orizzonte.

La Sig.na LUISA FUMMI ha rivelato durante le gare del campionato nel quale disputò la finale di possedere doti eccezionali di golfista.



SPECCHIO RIASSUNTIVO DEI DUE CAMPIONATI

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

F. RUSPOLI	} RUSPOLI + 1	} TEPPATI 2/1	} LUZZATTO 4/3
CIRILLO			
TEPPATI	} TEPPATI 5/4	} LUZZATTO 4/2	
CORTI			
MAFFEI	} MAFFEI + 2	} LUZZATTO 4/2	
DI SANGRO			
LUZZATTO	} LUZZATTO 2/1	} LUZZATTO 11/10	
BEVIONE			
GHISLIERI	} GHISLIERI 9/8	} RUSPOLI 4/3	
FRANCESCHI			
E. RUSPOLI	} RUSPOLI 7/5	} RUSPOLI 7/5	
SANTI			
PIOVANO	} PIOVANO 7/5	} DI CARPEGNA 2/1	
DOMBRÈ			
DI CARPEGNA	} DI CARPEGNA 20 ^a		
MALASPINA			

CAMPIONATO NAZIONALE SIGNORE

D. BEVIONE	} BEVIONE 4/2	} BEVIONE 4/2	} BEVIONE 8/7
RIVOLTA			
BIONDI	} BIONDI 3/2	} L. FUMMI + 2	
MIGLIETTA			
L. FUMMI	} L. FUMMI 4/2	} L. FUMMI + 2	
SCIARRA			
GULLIA	} GULLIA + 2		
A. FUMMI			